

SOSTEGNO AI PIÙ BISOGNOSI

Clai e Banco Alimentare 250mila pasti solidali

Quest'anno destinati interamente al territorio regionale colpito anche dall'alluvione

IMOLA

Natale è anche tempo di bilanci, specie se di solidarietà. Così fa la cooperativa Clai che anche quest'anno ha deciso di rinnovare la collaborazione con il Banco Alimentare che permetterà di donare 250mila pasti alle persone in difficoltà attraverso le strutture caritative convenzionate.

Continuità e novità

A differenza degli anni passati, l'impegno della Clai stavolta è riversato per la maggior parte (una quota dell'80% dell'intero contributo, pari a 200mila pasti) su territorio regionale. Il motivo va cercato in ciò che è successo a maggio, quando l'alluvione ha portato dramma e devastazione per un numero enorme di famiglie e aziende. Sono in tanti ancora oggi, a mesi di distanza a dover fare i conti con le conseguenze di quella catastrofe. «Di solito la nostra iniziativa solidale di fine anno non ha una destinazione geografica specifica – sottolinea Giovanni Bettini, presidente Clai –, ma questa volta abbiamo voluto che il contributo di Clai facesse emergere anche un messaggio forte: non si faccia mai l'errore di lasciare indietro chi ha subito i danni maggiori in un territorio investito con tale violenza. Pertanto persone, più passano i mesi e più aumentano le difficoltà a cui si deve fare fronte. Servono più che mai attenzione, empatia e altruismo. Desidero quindi ringraziare i nostri amici del Banco Alimentare per averci offerto fin da subito tutta la loro straordinaria disponibilità per sostenerci in questo nuovo obiettivo solidale».

Con il contributo per il Natale 2023, il totale dei pasti donati dalla



Un volontario del Banco Alimentare

Cooperativa agroalimentare in cinque anni di collaborazione raggiunge l'importante quota di oltre un milione e mezzo. Un piccolo ma concreto contributo per supportare l'attività meritoria di Banco Alimentare, che nel corso del 2022 ha dato una mano a oltre 1,75 milioni di persone con 110mila tonnellate di cibo distribuite. «Un milione e mezzo di pasti in cinque anni è un risultato straordinario che ci riempie di gioia – prosegue il presidente Bettini –, Un ulteriore stimolo a proseguire nel nostro percorso di solidarietà e attenzione agli altri che cerchiamo di declinare in modi diversi per poter riuscire a raggiungere un numero sempre maggiore di posti in cui serve dare una mano».

«Proprio la parola "comunità" riveste un significato centrale nell'identità di Clai – spiega Gianfranco Delfini, direttore marketing Clai – perché ha molto a che fare con il tema della "sostenibilità umana" che noi cerchiamo di testimoniare con forza in ogni frangente del nostro agire quoti-

diano. La bella collaborazione con il Banco Alimentare, che si è rafforzata anno dopo anno, valorizza al meglio questo concetto perché ci permette di creare iniziative sul territorio che danno vita a reali connessioni umane».

Altre collaborazioni

Quest'anno è nata anche la collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, che si prende cura delle persone che vivono in situazioni di fragilità; senza dimenticare quella portata avanti con Ant Italia Onlus, che prosegue invece da tempo, per supportare l'attività di assistenza sanitaria gratuita domiciliare ai malati di tumore e prevedere una serie di visite volte alla prevenzione per i dipendenti della stessa cooperativa. C'è inoltre il supporto all'associazione Insieme a te, un'associazione di volontariato di Faenza che ha aperto a Punta Marina Terme uno stabilimento balneare dedicato alle persone con gravi disabilità».